

*Carissimi,*

questo è stato proprio un anno difficile per tutti! Difficile anche andare in stampa per raggiungervi tutti e aggiornarvi sui nostri progetti e sulla situazione **della pandemia ad Haiti e in Perù**. Tutte le manifestazioni organizzate e preparate da un anno sono state annullate, **venendo così fra l'altro a mancare una fonte di aiuto economico per i nostri bambini**. Il vostro interessamento ed il vostro sostegno però non sono mai venuti meno, facendoci sentire tutti più vicini.

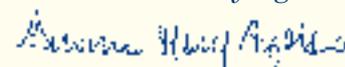
In questi mesi hanno pregato per noi tutti i bambini che sosteniamo nei due paesi. Ci scrivevano messaggi teneri, ricchi di affetto e di parole di incoraggiamento per la situazione difficile e complicata che stavamo vivendo, ma poi anche loro sono stati colpiti duramente. Commuove pensare che questa povera gente, che non ha nemmeno **il necessario per vivere, ci abbia portato nel cuore e abbia pregato per noi!**

Malgrado tutte le nostre difficoltà anche noi non li abbiamo dimenticati. Sono sempre stati presenti nei nostri pensieri questi bambini che a causa della pandemia si sono ritrovati soli, senza neppure il sostegno della scuola. La chiusura dei negozi ha messo in difficoltà le nostre missionarie di Haiti che dovevano procurare il cibo per i piccoli che vivono alla missione e che non dispongono di altro aiuto. Siamo rimaste sempre in contatto con loro non facendo mai mancare il nostro sostegno.

**Abbiamo ancora molti bambini soli che vogliamo sostenere, studenti che vogliamo aiutare!** Con le vostre offerte libere cerchiamo di far fronte ad alcune di queste emergenze.

Un caro saluto con l'augurio che la situazione migliori per tutti.

*Ivana Mary Agosto*



## PROGETTI IN HAITI

### DA UNA LETTERA DI SUOR MARIANGELA FOGAGNOLO

Cité Militaire, 24 Aprile 2020

Carissimi Amici di Haiti,

Da lungo tempo dovevo farmi viva e raggiungervi nei vostri « confinamenti ».

Da Haiti seguivamo lo svolgersi degli avvenimenti in Italia: i casi di mortalità sempre più numerosi, il confinamento sempre più duro, le difficoltà per incontrarsi e lavorare insieme, le trepidazioni di ogni genere per la contagiosità del virus. Paura di essere colpiti, di essere attaccati dal virus [...]

Il canale televisivo francese: 24 NEWS ci dava ogni giorno dei piccolissimi flash sulla situazione mondiale e qualche dato sulla percentuale di contagiati e di vittime in Italia [...]

Con trepidazione, ogni giorno cercavamo di avere qualche notizia. Ogni tanto un piccolo messaggio di Mary ci informava del vostro stato di salute, dell'impazienza con cui stavate vivendo tutto questo anche in relazione alle tante iniziative da realizzare per Haiti: il giornalino, la corsa delle biciclette, il mercatino, la visita alle diverse scuole, gli incontri con i giovani... ecc. Poi un mese fa è arrivata anche per noi la notizia dei primi due casi di coronavirus ad Haiti... A partire da quel giorno, per ordine del Presidente della Repubblica, la scuola ha chiuso le sue porte, i ragazzi e i bimbi non si vedono più; le chiese, sempre più affollate, hanno dovuto chiudere anch'esse le loro porte; le strade man mano sono diventate più deserte, soprattutto ora che si parla di 690 casi sospetti, di 72 confermati, di 5 morti ...: le zone più colpite sono Petion Ville e Delmas... o l'ovest in generale, dunque la nostra regione. Ci sono stati

rientri di haitiani nell'isola questa è stato un modo per far entrare la malattia che mano a mano si sta diffondendo [...] Alla TV e alla radio si moltiplicano le informazioni, ma non sempre la gente ci crede e dice "Dio è buono e non permetterà questo per Haiti" oppure che "ad Haiti c'è molto sole e il virus morirà immediatamente" e ancora: «ad Haiti ci sono molte erbe curative e non saremo mai vittime di questa pandemia, ne usciremo vittoriosi ugualmente...». I mezzi di cui lo Stato dispone per far fronte alla pandemia sono minimi... Quelli di sostentamento familiare sono ancora più insufficienti... dunque i poveri escono, cercano quel poco che possono per poter vivere, e molto spesso senza la minima forma di autodifesa come, per esempio, la mascherina, oppure senza fare attenzione alla distanza, al lavaggio delle mani, ecc.

Al di là di tutto questo, qui siamo in gioiosa compagnia: 40 bambine interne sono con noi e ci rallegrano con le loro voci, i loro canti, le loro preghiere... e a volte anche con qualche bisticcio. Qualche foto illustra questo che vi sto raccontando... Ma un'altra realtà ci affligge:

In primo luogo, a partire dai mesi di settembre, ottobre e novembre abbiamo vissuto e assistito nel paese a manifestazioni molto forti e violente che ci hanno obbligato a chiudere le scuole dopo solo una settimana di apertura, e questo sotto la pressione di minacce molto forti da parte dei partiti politici dell'opposizione... Solo nel mese di dicembre si è potuto riprendere timidamente l'insegnamento

e ricominciare il programma abbandonato a settembre.

In secondo luogo nei quartieri popolari della città si è sviluppato un sistema di "gangs", di banditismo che ha invaso soprattutto la zona del grande mercato popolare, la zona della Saline dove si trovano le nostre suore con la scuola "Marie Auxiliatrice", come pure la zona di Cité Lintheau dove già dall'anno scorso la scuola ha dovuto spostarsi con i giovani del corso professionale e venire qui, nel nostro istituto ogni giorno per poter terminare il programma e presentarsi agli esami. Queste bande, armate fino ai denti, sono in lotta tra di loro per avere la supremazia sul territorio.

Quest'anno a partire da settembre a causa delle sparatorie, i morti sono stati moltissimi e senza nessun intervento da parte delle autorità di controllo. Le nostre Sorelle della Casa "Marie Auxiliatrice", sono rimaste prigioniere all'interno della struttura, anche oggetto di aggressione armata... Per questo motivo ci hanno chiesto ospitalità per le loro alunne. A partire dal mese di gennaio i bimbi hanno cominciato a venire qui da noi, accolti dalla suora responsabile, dai maestri e dal Censore. Con la nostra collaborazione hanno potuto sistemarsi nei nostri corridoi, sotto le nostre tettoie, nella nostra biblioteca, nella cucina-professionale, nel garage...: il cortile era per tutti, la refezione scolastica per tutti, l'accoglienza uguale per tutti ... Anche la Parrocchia ha dovuto dedicare un tempo speciale per i nostri ospiti in occasione delle feste patronali di S. Giovanni Bosco e di Santa Laura Vicuña, dei ritiri di quaresima, ecc.

Ogni giorno ero nell'organizzazione e nelle compere...;

mentre la comunità seguiva e animava tutto questo mondo vivace e felice di potersi incontrare e lavorare...

Ora, mentre il silenzio delle aule ci circonda, continuano gli spari vicini e lontani, durante il giorno come pure la notte, nonostante la minacciosa presenza del virus che comincia a fare vittime...

Queste le nostre esperienze educative accompagnate dai problemi con i quali anche voi certamente vi confrontate in Italia. La nostra letterina ha voluto solamente descrivere la nostra vita e i nostri sforzi educativi e raccontarli a voi che siete i nostri amici da lunga data e che cercate veramente di aiutare tanti bimbi e tante generazioni di giovani a raggiungere una formazione e una preparazione che li renda liberi, autonomi e degni cittadini di un prossimo domani... Se fino ad ora abbiamo potuto resistere è grazie a voi tutti e ai vostri sforzi di collaborazione e di generosa partecipazione. Apprezziamo del momento per ringraziarvi di tutto quello che avete fatto in particolare l'anno scorso per sostenere le nostre opere, i nostri bimbi e i nostri giovani. Che Dio vi benedica, vi conservi la salute e l'ardore apostolico e missionario; vi dia tanta gioia e serenità e coraggio per continuare con entusiasmo l'impegno assunto e vi sia presente in tutto ciò che fate. Sentiteci tanto vicine con la preghiera e con l'offerta. Sappiate che in mezzo a tante attività giornaliere non vi dimentichiamo ... Nel Signore Gesù e in Maria Ausiliatrice, grazia e pace.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice della Cité Militaire e in particolare Sr. M. Pierrette Louijuste, Superiora, e Sr. Mariangela Fogagnolo missionaria, riconoscenti.



## PROGETTO RECUPERO BAMBINE DI STRADA A CITÉ MILITAIRE

Dopo mesi di guerriglia e lotte politiche, di scuole e negozi chiusi, con suore e bambini bloccati nelle missioni, il 16 gennaio Suor Mariangela ci scriveva:

*“La scuola è ripresa. Le nostre bambine riempiono le classi. Ospitiamo anche altre bambine di Missioni vicine, sia di mattina che di pomeriggio. Sono tante... presenti in tutti gli angoli della Missione. Coloro che ci avevano promesso provvigioni per il refettorio scolastico non le hanno inviate. Per ora ci arrangeremo.”*

Poi la pandemia ha richiuso tutto il 19 marzo. Al sicuro rimangono solo le 50 ex bambine di strada che vivono e dormono alla Missione, mentre le altre 50 sono ritornate alle loro capanne. Pur con grande dolore non è stato possibile dare loro aiuto.



## PROGETTO ADOZIONE TRAMITE SOSTEGNO SCOLASTICO

Continua con successo questa formula di aiuto per sostenere nel percorso scolastico di base bambini che altrimenti non frequenterebbero la scuola. Il progetto ha avuto inizio nel 2007, con vari gruppi, nelle missioni di Cité Militaire, Cap-Haitien, Cité Soleil, Hinche. Quest'anno però i piccoli hanno usufruito e goduto poco di questo sostegno perché le scuole sono rimaste chiuse per parecchio tempo. Gli aiuti sono stati indispensabili per gestire la mensa e per retribuire le insegnanti.. Sentiamo la necessità di potenziare questo progetto per il bene di molti altri bambini. Grazie per il vostro aiuto. Suor Mariangela ancora ci fa sapere:



*...Dal mese di settembre anche i genitori non hanno potuto lavorare. Essi rischiano la vita per andare a vendere qualcosa o raggiungere il luogo di lavoro.. pertanto non ci sono state entrate per la scuola. Ci siamo trovati in grande difficoltà per pagare i maestri soprattutto ad ottobre, novembre e dicembre... Finalmente tra dicembre e febbraio abbiamo potuto riempire questo vuoto... Ora si sta nuovamente realizzando la stessa situazione di penuria, perché ciò che i genitori hanno versato è solo una parte della retta o spesso nulla...*

*La direzione dell' Educazione Nazionale da parte sua invita i maestri a preparare dei programmi per internet... ma grande parte dei nostri destinatari non dispongono dei dispositivi per usufruire dell' insegnamento a distanza... Quasi tutti i maestri hanno preparato il programma accompagnato dalle lezioni da studiare e dei compiti da svolgere... Lo Stato ci darà veramente un aiuto per i maestri? Noi continuiamo a fare tutto il possibile per aiutare i giovani affinché non perdano l' anno scolastico...”*  
(Da una lettera di Suor Mariangela aprile 2020)

## PROGETTO ORFANOTROFIO A CAP-HAITIEN

Anche questa Missione che si trova nel nord di Haiti verso le montagne, è stata colpita dal coronavirus, anche qui le scuole sono state chiuse. All'interno della Missione, sono rimaste le bambine più povere o le orfane.



## PROGETTO STUDIO

Grazie alla vostra sensibilità e generosità abbiamo potuto aiutare parecchi ragazzi che hanno capacità e voglia di studiare ma che non avrebbero nessuna possibilità se non ricevessero un sostegno da noi. Abbiamo aiutato Shabine, Manoucheka e Ylovenie, ma hanno bisogno del nostro aiuto anche Kelinda, Caroline, Lucia, Lydie, Ramses, Jonide e Odeline.



## CASA DI ACCOGLIENZA DI "CROIX DES BOUQUETS"

Questo orfanotrofio non finisce mai di stupirci per lo spirito di iniziativa delle responsabili che ora hanno iniziato anche a panificare! Anche qui la situazione è critica, ma grazie al pane sfornato all'interno della Casa riescono a sfamare le 150 bambine accolte. Il progetto prevede poi di rivendere il pane per le vie del paese con un piccolo mezzo di fortuna, per

avere una fonte di autofinanziamento. Le foto che ci inviano scaldano il cuore, perché vediamo che queste bambine, nonostante le grandi difficoltà del momento, vivono con una certa serenità grazie al clima affettuoso che le circonda. Grazie ad alcuni volontari, qui si studia musica e si impara a suonare qualche strumento.



## PROGETTO CORSI PROFESSIONALI

Un progetto per i ragazzi più poveri in una Missione tormentata da mesi da guerriglia e miseria. La vostra generosità permette però a questi ragazzi di prendere un diploma per entrare preparati nel mondo del lavoro. Essi vi sono grati per l'aiuto ricevuto.

6 Maggio 2020 Suore Salesiane, Lintheau1, Cité Soleil  
*Carissimi amici - benefattori tutti, siamo ancora nell'ambito della Pasqua, rendiamo grazie al Signore per il suo grande amore che non ci manca mai, nonostante le difficoltà per la pandemia del coronavirus. In effetti abbiamo conosciuto e viviamo ancora un anno senza precedenti. Dopo lo sconvolgimento del «blocco» del Paese (settembre - novembre) abbiamo avuto la gioia di ritrovare i bambini e i giovani dal 2 al 22 dicembre 2019. I nostri diversi gruppi avevano sete di essere a scuola, di rivedersi, di prepararsi per il futuro, dunque hanno tratto profitto da questo prezioso*

*tempo. Tutti i professori hanno fatto del loro meglio per accompagnare i bambini, adattandosi alla loro situazione e facendoli progredire nell'apprendimento. La situazione disastrosa del Paese non va a favore degli studenti della Scuola Professionale: quasi la metà del secondo anno di «cucito» non è ancora ritornata e nuovi iscritti si facevano attendere. Tuttavia abbiamo accolto una decina di alunni nella specializzazione alberghiera: hanno lavorato bene per le tre settimane di dicembre. 15 alunne si sono presentate agli esami ufficiali dell'Istituto Nazionale di Formazione Professionale: una sola purtroppo non è riuscita e si trovava tra le più dotate. Ma potrà sempre rifare l'esame quest'anno. I giovani del Centro Giovanile sono venuti in gran quantità, molti vengono da Cité Soleil; sono molto entusiasti, ansiosi di iniziare i loro corsi nelle specializzazioni taglio-cucito, elettricità, idraulica, piastrellista, informatica, cosmetica e cucina-pasticceria. I bambini*



*svolgono le loro attività in gran parte nel cortile a causa di un'inondazione. Devono poter giocare, danzare, saltare, gioire della vita come bambini [...] Grazie all'aiuto di parecchie persone abbiamo avuto tre giorni di celebrazioni del Santo Natale. Hanno avuto la loro celebrazione della Parola per lodare il Signore, la loro parte culturale per cantare, danzare insieme; il loro piatto caldo: riso, pollo, insalata e succo, e infine il loro sacchetto contenente doni utili come: sapone, salviette, caramelle e tutto ciò che è alla nostra portata e che possa procurare loro gioia in un giorno grandioso. La domenica del 22 dicembre, tutti i giovani e i bambini sostenuti dall'adozione erano tra le nostre mura. [...] Avremmo dovuto riprendere le lezioni a partire dal 7 gennaio, ma a causa del clima di insicurezza di Cité Soleil abbiamo dovuto aspettare il 13 gennaio. In quel giorno gli alunni erano molto numerosi, come pure gli studenti della scuola professionale. Siamo contente di vederli ritornare, erano ansiosi di farlo, sono veramente motivati e intenzionati a proseguire l'anno scolastico. Nel corso del mese di gennaio abbiamo potuto celebrare le feste di Santa Laura Vicuña, patrona delle alunne della scuola, la giornata di Francesco di Sales, grazie al quale Don Bosco ha fondato la sua grande famiglia e il giorno del grande fondatore Giovanni Bosco! Le tre parti sono state rispettate: la celebrazione della Parola in auditorio, la parte culturale era costituita da giochi educativi in cortile; oh, quanto si sono divertiti, grandi e piccoli, con le corse nei sacchi, le corse con le uova o con i limoni, con il riempimento di bottiglie, taniche; sotto la calda animazione del Sig. Ronald Voltus, l'allenatore sportivo. Infine, la terza parte consisteva nel degustare un buon piatto di riso e piselli, una coscia di pollo accompagnata da un'insalata senza dimenticare il succo di frutta e il dessert. Gli esami si sono svolti tra il 17 e il 21 febbraio. Il 14 febbraio, celebriamo la "festa dell'amicizia", per dare ai bambini e ai giovani una dimensione sana di questa festa, sviluppando un tema legato all'amore e all'amicizia. Gli studenti hanno*

*avuto la loro cioccolata e i bambini un buon bicchiere di cioccolata e del pane. Erano contenti. Durante il carnevale ci sono stati degli atti di vandalismo in città, ma questa volta noi non siamo stati toccati. In un clima abbastanza sereno abbiamo lavorato fino al 18 marzo. Poi la guerra civile ha continuato il suo corso qui da noi a Cité Soleil. Da allora, noi stiamo vivendo due tipi di confinamento: la guerra alla Cité e il coronavirus. Dunque eccoci confinati in casa dal 19 marzo; ma i poveri non ci lasciano tranquilli. Spesso dei genitori bussano alla porta per vedere se possiamo offrire loro qualcosa da mangiare. Allora diamo loro ciò che abbiamo, per poco che sia. L'altro aspetto della questione: molti genitori ritirano i loro bambini per farli rifugiare presso un parente oppure qualcun altro e certi genitori, compresa la nostra lavandaia, hanno visto bruciare la loro casetta... Quante sofferenze! Quanto agli studenti della scuola professionale, continuano a lavorare, a fare i loro compiti [...] ma purtroppo la Cité è in guerra; ed eccoci in questa situazione penosa al giorno d'oggi. Condividiamo con voi qualche foto. E' Lui, il Resuscitato che dà senso alla nostra vita così fragile! Nonostante TUTTO è con noi, siamo certi! Grazie! Grazie! Grazie mille volte! Siate sicuri delle nostre umili preghiere!*

*I nostri migliori saluti*

*I responsabili della Scuola San Giovanni Bosco  
Rappresentati da Sr. Carida Suzanne Garçon*



## PROGETTO CASSETTE

La situazione attuale non permette di realizzare nuove costruzioni dato che la ricerca del terreno, l'acquisto e la realizzazione sono operazioni per il momento troppo complicate. Le donazioni ricevute sono per ora finalizzate alle riparazioni delle cassette già esistenti.

## PROGETTO "KAY - INSIEME NELLA GIOIA"

Proprio con "gioia" vi comunichiamo che il progetto è quasi al termine. A causa della pandemia c'è stato un ritardo di mesi, restano però fortunatamente pochi lavori che si spera verranno completati a breve.



## EMERGENZE

Ogni giorno c'è un'emergenza: un intervento, una visita, o semplicemente una medicina, una riparazione, un sacco di riso che manca, una tassa o un biglietto del bus da pagare! Il fondo per le emergenze è come un salvadanaio prezioso che aiuta quotidianamente a risolvere gli imprevisti. Grazie per questo aiuto!

## PROGETTI IN PERÙ

L'epidemia di coronavirus in questi giorni è all'apice in Perù e infuria in tutta l'America Latina; il Perù è il secondo paese più colpito dopo il Brasile e le notizie che ci giungono sono davvero tristi e preoccupanti: gli ospedali non hanno più posto per accogliere gli ammalati, i prezzi di mascherine, guanti, disinfettanti e ossigeno sono andati alle stelle. Le persone più povere non possono osservare il confinamento, perché devono uscire di casa per cercare di vendere qualcosa al mercato, per procurarsi l'acqua e il necessario per vivere. La cosiddetta economia informale tanto diffusa, il lavoro nero, non può fermarsi, è la legge della sopravvivenza a prevalere: in questi giorni la miseria fa più paura del contagio.

Quando la pandemia imperversava nel Nord Italia avevamo ricevuto dai nostri amici peruviani tanti messaggi preoccupati, tanti incoraggiamenti, tante preghiere e tenerissimi video dei bambini della casa famiglia di Chiquian che cantavano per noi. Siamo stati accompagnati da molto affetto, ma ora siamo noi a trepidare per loro sapendo che il Perù ha meno possibilità dell'Italia di soccorrere i suoi cittadini.

Suor Carmen, superiora provinciale del Perù, il 3 giugno ci ha scritto:

*"In Perù siamo al punto più alto del contagio: molti medici, infermieri, poliziotti sono stati contagiati e sono morti... non si sa come soccorrere gli ammalati. Ogni giorno muoiono più di 100 persone (oggi 184 ndr) nelle case e negli ospedali. La povertà estrema è cresciuta considerevolmente nel paese. Noi, grazie a Dio, stiamo bene in tutte le comunità, sostenendoci le une con le altre. Al "Collegio Mons. Libardoni" di Lima le lezioni si svolgono in forma virtuale; molti allievi si sono ritirati da scuola, perché i genitori hanno perso il lavoro a causa della pandemia. I refettori di Huaraz e Chiquian si stanno preparando a riaprire in questo mese dopo la chiusura per il confinamento sociale, che tuttavia continua, ma il governo ha dato ordine di riaprire per venire incontro alle necessità delle famiglie più povere che non hanno davvero nulla da mangiare... Perciò dovremo prendere tutte le precauzioni possibili per non contagiarsi e non contagiare le persone che lavorano con noi e seguire tutti i protocolli. I bambini della Casa Hogar stanno bene e pure loro stanno studiando in modalità virtuale e con molto interesse. Nuovamente ringrazio della Vostra generosa rimessa, che il Signore benedica Voi, le Vostre famiglie, tutti i membri dell'associazione e tutti i collaboratori e donatori.*

*Con molto affetto, Suor Carmen*



Nel periodo di chiusura dei refettori e delle mense popolari, le suore soccorrevano comunque la popolazione consegnando generi alimentari alle famiglie più povere che continuavano a bussare alla loro porta. Le comunità alla periferia di Lima, i quartieri più esterni formati da povere casette che nel deserto costiero si inerpicano disordinatamente su montagne di sabbia, cercano un modo di sopravvivere alla gravissima crisi economica riunendosi in gruppi formati da una cinquantina di famiglie che si danno mutuo soccorso per garantire a ciascuno almeno un pasto quotidiano. La recessione sta riportando indietro il paese e annullando lo sviluppo economico degli ultimi anni che faceva ben sperare. Fa davvero male ricevere queste notizie.

### Progetto di sostegno scolastico EL AYNI

Il 14 maggio ci aveva scritto Il dott. José Zubieta per comunicarci che purtroppo in quei giorni era mancato César Ruiz, stimatissimo professionista che dava sostegno psicologico ai nostri bambini in difficoltà e si occupava della "Scuola per genitori"; anche questo un caso di decesso per coronavirus. Potete immaginare la situazione in cui opera ora questo progetto situato ad Armatambo, una povera periferia di Lima:

*"Fino a due mesi fa il panorama era completamente diverso da oggi. Avevamo realizzato alcune attività [...] e coordinato con la Direzione Scolastica un programma di intervento. [...] Oggi però abbiamo uno scenario completamente diverso. A tutto il sistema educativo risulta molto difficile lavorare online. I professori e l'amministrazione della scuola non lo avevano mai fatto prima e ancor meno gli alunni. Oggi si studia da casa con tutta la tensione del confinamento. E' difficile immaginare i problemi che ci sono per la mancanza di dispositivi e di collegamento internet, le difficoltà dei bambini di comprendere i contenuti delle lezioni e di mantenere la concentrazione. A questo si somma lo stress di genitori e bambini per il confinamento (in abitazioni non adeguate ndr), la disperazione dei genitori per mancanza di mezzi di sostentamento e il crescente numero di malati di COVID nella zona.*

*Nelle ultime settimane in accordo con la Direzione Scolastica abbiamo deciso di provare a sostenere alunni, genitori ed insegnanti usando il telefono e WhatsApp, per lo meno in questa prima tappa, offrendo orientamento, consiglio e supporto psicologico..."*

*Dott. José Zubieta*



## Progetto studi superiori e Seminario di Huaraz

Il 3 marzo, poco prima della chiusura per coronavirus, ci scriveva il Rettore del seminario di Huaraz Don Marco Gamarra Varela allarmato per la situazione in Italia mentre in Perù si sperava ancora di essere esenti dal pericolo. Ci informava che tre dei loro diaconi sarebbero stati ordinati sacerdoti il 19 di marzo:

*“In qualità di Rettore del Seminario Maggiore di Huaraz devo ringraziare l'Associazione Pane Condiviso i cui benefattori ci hanno aiutato a portare all'altare tre giovani che saranno consacrati sacerdoti. Esprimo all'Associazione Pane Condiviso la nostra gratitudine, perché, pur senza conoscerci, ha sostenuto e continua a sostenere con grande bontà la nostra opera. Io sono un sacerdote di Chiquian, luogo in cui operano le sorelle Ministre della Carità di San Vincenzo de Paoli, sono figlio di Madre Edvige Contardo e della vocazione di questa comunità religiosa che mi portò all'altare e mi fece ministro del Signore. Ora siete voi di Pane Condiviso che portate all'altare i tre diaconi per farne sacerdoti e parli al servizio del popolo di Dio. A nome di Lazo Salas, Lliuya Diaz, Perez Pancarin Vi ringrazio per tutto il bene che fate per il nostro seminario di Huaraz. Sicuro di poter contare ancora sul Vostro provvidenziale aiuto son grato a Dio per la bontà dei benefattori che ricordiamo nelle nostre preghiere. Ricevete i sentimenti della mia gratitudine e stima personale.*

*Cordialmente  
Don Marco Gamarra Varela  
Rettore*

Il quadro non è confortante né in Perù né in Italia, con le dovute differenze, ma non ci scoraggiamo, convinte che un aiuto anche se piccolo, ha un valore ancor più grande nelle condizioni di chi lo riceve oggi; noi conosciamo la determinazione di tutti gli amici di Pane Condiviso di voler cambiare le cose e di attivarsi contro l'ingiustizia specialmente quando colpisce i più piccoli, i più inermi. Facciamo nostra la frase di Teresa di Avila (citata a memoria) “Teresa da sola è una povera donna, Teresa con l'aiuto di Dio è una forza, Teresa con l'aiuto di Dio e un po' di denaro è una potenza!” Anche con poco si può realizzare molto, ne è un esempio la vostra donazione del 5 x 1000, di cui tanto Vi ringraziamo: pur senza esborso di denaro da parte Vostra dà un aiuto davvero consistente, porta avanti interi progetti, perché siete in molti a pensarci. Siamo certe di poter contare ancora sulla Vostra e nostra voglia di fare la differenza.

Con gratitudine  
La presidente e le volontarie di Pane Condiviso.



## RIEPILOGO dei PROGETTI di PANE CONDIVISO

Vi preghiamo di indicare sempre la causale del versamento con Paese e progetto.

**Le vostre donazioni a “Pane Condiviso” sono fiscalmente deducibili/detraibili. Conservate le ricevute e allegatele alla dichiarazione dei redditi.**

HAITI		
Adozione tramite sostegno scolastico	€ 200,00	Annuale
Recupero bambine di strada - Cité Militaire	€ 160,00	Annuale
Progetto KAY - Insieme nella gioia	Offerta libera	
Orfanotrofio - Cap-Haitien	€ 160,00	Annuale
Casa di Accoglienza “Croix des Bouquets”	Offerta libera	
Corsi Professionali - Cité Soleil	€ 200,00	Annuale
Studi universitari (la quota varia a seconda degli studi scelti)	€ da 600,00 a 1.200,00	Annuale
Costruzione casette per famiglie (ciascuna circa € 10.000,00)	Offerta libera	
Adozioni a distanza personalizzate (già iniziate da anni)	€ 260	Annuale
Pasti di riso	Offerta libera	
Emergenza	Offerta libera	

PERÙ		
Comedor - Chiquian e Huaraz	€ 210,00	Annuale
Casa famiglia Hogar di Chiquian	€ 210,00	Annuale
Casa famiglia Maggiorenni Hogar di Huaraz	€ 210,00	Annuale
Sostegno scolastico “EL AYNI” - Lima	€ 210,00	Annuale
Borse di studio “Suor Edvige Contardo” - Lima	Offerta libera	
Progetto Studi superiori e Seminaristi	Offerta libera	

### OFFERTE LIBERE SU TUTTI I PROGETTI!

**Dedicateci il vostro 5 x 1000 nella dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale di “Pane Condiviso”: 94069960303**

**Il 5 x 1000 è per noi un formidabile aiuto. Non costa nulla a chi lo dedica, non è in contrasto con l' 8 x 1000.**



## VI RICORDIAMO:



Sostieni l'Associazione  
**“Pane Condiviso”**

Dona il

**5 x 1000**

e con questi promemoria  
potrai sensibilizzare  
i tuoi amici a fare  
altrettanto!

[www.panecondiviso.com](http://www.panecondiviso.com)



Sostieni i progetti  
dell'Associazione  
**“Pane Condiviso”**

Dona il

**5 x 1000**

La scelta si attua indicando il  
codice fiscale:

**94069960303**

e firmando nello spazio appo-  
sito dei modelli delle dichiara-  
zioni dei redditi. La scelta NON  
è alternativa a quella dell'8 per  
mille dell'IRPEF, di cui alle legge  
20 maggio 1985, n. 222

Vi invitiamo

a visitare il sito

[www.panecondiviso.com](http://www.panecondiviso.com)

Scriveteci a

[panecondiviso@hotmail.it](mailto:panecondiviso@hotmail.it)

Venite a trovarci in sede:

*Piazza della Chiesa, 5*

*a Passons di Pasian di Prato (UD),*

aperta il venerdì dalle 16.00 alle 19.00

e la domenica dalle 9.30 alle 12.00.

Telefono: 348.0034585

Ci sarà *Miriam,*

fedele e preziosa volontaria!



I nostri **PROGETTI** proseguono e potete effettuare donazioni e versare quote  
sia per progetti ad **HAITI** che per i progetti in **PERÙ** sul medesimo conto bancario

Unicredit: **IBAN : IT 65 S 02008 12310 000100652797**

**Codice BIC Swift: UNCRITM1UN6** per versamenti dall'estero

oppure sul seguente conto corrente postale:

**c/c postale 17537291**

Nei vostri versamenti, sia in Banca che in Posta, vi preghiamo di specificare in modo chiaro  
il progetto, il Paese (Haiti/Perù) e il vostro indirizzo completo,  
affinchè possiamo inviarvi il Notiziario dell'Associazione.

Per Haiti abbiamo ancora attivo un conto speciale **EMERGENZA**  
distinto dai nostri ordinari progetti:

**UniCredit Banca, Via Vittorio Veneto, 20 Udine**

**IBAN : IT 28 P 02008 12310 000100872467**

**Codice SWIFT : UNCRITM1UN6** per versamenti dall'estero